

SAVONA & IMPRESA

TRIMESTRALE DELL'UNIONE INDUSTRIALI DELLA PROVINCIA DI SAVONA

Direttore responsabile: Luciano Pasquale. Editore: Centroservizi s.r.l., via Orefici 3/7, Savona. Reg. Trib. di Savona al n. 380/90 del 13.10.1990. Poste Italiane S.p.A. Tassa pagata spedizione in A.P. 45%. Decreto Legge n. 353/2003 (conv. in Legge 27.02.2004, n. 46) art. 1, comma 1. DIREZIONE COMMERCIALE BUSINESS. Stampa: Marco Sabatelli Editore, via Servetaz 39, Savona

IL LATO ROSA DELLE AZIENDE

a pagina 7



Fabbriche sempre Aperte



Un secolo di Confindustria

Cento giovani per i 100 anni

«L'Italia che lavora e che produce». Così Luigi Einaudi salutò la nascita, il 5 maggio 1910, della Confederazione italiana dell'industria. A tenerla a battesimo fu un nucleo di imprenditori del Nord-Ovest sulla base di alcune preesistenti associazioni di categoria piemontesi, lombarde e liguri. All'inizio il sodalizio che aveva visto la luce a Torino (la sede si sarebbe trasferita nel 1919 a Roma) annoverava 1.200 aziende per un totale di 160 mila dipendenti.

Oggi che Confindustria compie 100 anni, sono oltre 142 mila le aziende associate, e le piccole e medie imprese costituiscono il 98% del totale: ciò che ha contribuito a consolidare la centralità dell'impresa nella

realità economica e sociale del nostro paese. In occasione dei suoi cento anni, Confindustria ha deciso di investire sui giovani e di realizzare un progetto "100 giovani per 100 anni" rivolto a neolaureati ad alto potenziale. Il progetto vuole essere una risposta all'esigenza di accrescere il capitale umano a disposizione del sistema confindustriale, inserendo risorse che abbiano conosciuto realmente il lavoro quotidiano, i valori e le dinamiche dell'Organizzazione. Il progetto ha una durata di 12 mesi ed è caratterizzato da un processo di training on the job, associato ad una o più esperienze di stage e ad alcuni momenti di formazione in plenaria presso la sede di Confindustria.

Fabbriche Aperte è un marchio che in tre successive edizioni ha saputo farsi apprezzare dalle imprese e dalla scuola, favorendo il collegamento tra due mondi diversi, che tuttavia hanno estremo bisogno di conoscersi e di riconoscersi. Ma è anche, Fabbriche Aperte, un impegno che il sistema industriale della provincia si è da tempo assunto, e continuerà a perseguire con determinazione, verso le comunità locali, nella ricerca di un dialogo trasparente, di un approccio positivo e condiviso ai problemi produttivi, sociali e ambientali che la presenza di un'attività industriale crea al territorio, ma anche a quelli che il territorio può risolvere nell'interesse comune dello sviluppo economico e della crescita della qua-

Fabbriche Aperte 2010: incontro tra 500 studenti e 10 aziende savonesi

lità della vita.

L'Unione Industriale di Savona, con Fabbriche Aperte, non si è posta l'obiettivo di cancellare, con un colpo di bacchetta magica, i piccoli e grandi conflitti

che sono fisiologici quando esistono rapporti di vicinanza, ma ha inte-

so proporre a un numero sempre più numeroso di studenti – quest'anno sono stati 500 – e, di riflesso, alle loro famiglie e alle istituzioni scolastiche, una conoscenza diretta del mondo del lavoro. Una presa di contatto che da un lato aiuterà sicuramente i ragazzi a scegliere il loro percorso scolastico e formativo e dall'altro lato contribuirà a dare un'immagine vera dell'industria, dei suoi prodotti e degli uomini che vi si dedicano.

servizi da pag.8 a pag.10

Mus-e: scuola senza barriere

Al Teatro Chiabrera di Savona, gremito da 500 bambini accompagnati da 50 insegnanti, è andato in scena lo spettacolo "Makkemagia!" ma, soprattutto, l'appuntamento ha costituito l'occasione per promuovere, nell'anno internazionale dei diritti del Bambino, la Fondazione Mus-e, giunta al compimento del decimo anno di attività in Italia. Erano presenti in sala tra gli altri, il presidente di Mus-e Italia Riccardo Garrone, la presidente della sezione Mus-e di Savona Lorenza Dellepiane, l'assessore ai Servizi Sociali di Savona Isabella Sorgini, il presidente dell'Unione Industriale Savona, Fabio Atzori, il presidente del Coni di Savona, Lelio Speranza, i dirigenti delle scuole dove è attivo il Progetto Mus-e.

Riccardo Garrone e Lorenza Dellepiane, assieme ad Arturo Ivaldi, coordinatore di Mus-e Savona, e Daniela Balestra, responsabile artistica dell'associazione, hanno fatto gli onori di casa ai bambini che hanno partecipato con entusiasmo "interattivo" alle vicende dei tre personaggi sul palcoscenico. "La nostra associazione – ha sottolineato Garrone – è in continua espansione ed evoluzione, siamo presenti in 26 città e si intensificano sempre di più le nostre attività ed iniziative a favore dei bambini e delle scuole. Siamo molto soddisfatti".

Le attività didattiche di Mus-e sono sostenute dalla Fondazione De Mari, dal Comune di Savona, con il supporto di Coni e Unione Industriale della Provincia di Savona. Le attività del progetto nelle scuole savonesi ha riscosso unanime apprezzamento da parte dei docenti, rafforzando così l'impegno dell'associazione

segue a pag.2

Mus-e, scuole senza barriere

continua da pag.1

per il futuro.

Il progetto Mus-e (Musique Europe) è nato da un'idea del violinista Yehudi Menuhin che nel 1993 ha costituito a Bruxelles la Fondazione per sviluppare l'iniziativa in tutta Europa. La Fondazione è oggi guidata dal presidente Baron Crespo e dalla segretaria generale Marianne Ponce.

Nel 1999 è stata costituita l'Associazione Mus-e Italia Onlus, che oggi è la seconda realtà Mus-e in Europa. Nel corso del 2007, inoltre, il progetto è stato

adottato dal Gruppo Giovani Imprenditori di Confindustria, che sta concretamente contribuendo alla sua diffusione e all'apertura di nuove Associazioni locali in molte altre città italiane.

“L'arte per l'integrazione a scuola” è un progetto multiculturale europeo sostenuto dall'Unione Europea e dall'Unesco. Sotto la guida di artisti professionisti, le discipline più diverse – musica, canto, teatro, danza, arti figurative, mimo – facilitano la comunicazione, l'espressività e l'accoglienza

delle differenze che, attraverso l'arte diventano ricchezze.

Il progetto Mus-e ha trovato un forte appoggio da parte delle Istituzioni di tutte le Nazioni ed è una realtà già attiva in 15 Paesi: Belgio, Estonia, Francia, Germania, Irlanda, Israele, Italia (in 24 città), Lussemburgo, Olanda, Portogallo, Svizzera, Ungheria, Spagna, Grecia e Brasile.

Il progetto opera nelle scuole primarie e favorisce l'integrazione tra i bambini attraverso la partecipazione ad attività artistiche, che ne sviluppano la creatività e li aiutano a scoprire l'importanza della diversità, vivendola in situazioni di gioco e divertimento. Le attività si svolgono durante l'orario scolastico, con il coinvolgimento degli insegnanti, ed è condotta,

con modalità interdisciplinari come previsto dal percorso formativo, da tre artisti, uno per l'area dell'immagine, l'altro per l'area musicale, il terzo per l'area motorio-espressiva. A conclusione dell'attività nelle classi viene organizzata una “lezione aperta” (o altri eventi più complessi) per mostrare alle famiglie quello che è stato realizzato nel corso dell'anno.



Da cento anni sono iscritte a Confindustria Piaggio e Bombardier industrie fedelissime

Lo scorso 26 maggio, nel programma delle celebrazioni per il centenario di Confindustria, sono state premiate le aziende iscritte al sistema Confindustria da almeno cento anni. Ai rappresentanti delle imprese è stata consegnata una preziosa pergamena e donata l'esclusiva bicicletta Montante, realizzata per il centenario di Confindustria e in mostra nel padiglione Italia all'Expo di Shanghai. Per l'Unione Industriali di Savona sono state premiate Piaggio Aero Industries (in principio Società Anonima Officine di Finalmarina) e Bombardier Transportation Italy (all'epoca Società Italiana Westinghouse). Le due società, nel 1910, presero parte, attraverso il Consorzio Industriale Ligure, alla costituzione dell'attuale Confindustria. I riconoscimenti alle imprese savonesi sono stati consegnati da Emma Marcegaglia, presidente di Confindustria, e da Fabio Atzori, presidente dell'Unione Industriali di Savona.

PIAGGIO AERO INDUSTRIES – I primi passi. La decisione di costruire lo stabilimento di Finale Ligure venne presa da Rinaldo Piaggio nel 1901 allo scopo di integrare la produzione ferroviaria del nucleo di Sestri Ponente, non più in grado di far fronte allo sviluppo dell'attività. Nel 1906, per gestire la fabbrica, fu costituita la Società Anonima Officine di Finalmarina,

“Confindustria è parte integrante della storia del nostro Paese. E' un'istituzione che ha attraversato un secolo forte e unita, con saldi valori. Con questi stessi valori dobbiamo guardare avanti ed essere protagonisti del futuro”

(Emma Marcegaglia)

con il cav. Rinaldo Piaggio presidente e l'ing. Giuseppe Ammirato consigliere. Durante la prima guerra mondiale alla produzione ferroviaria si aggiunsero quella navale e quella aeronautica, con un reparto per le riparazioni dei motori.

Concluso il conflitto, nello stabilimento di Finale furono realizzati numerosi progetti di velivoli e costruiti, su licenza,

gli affidabili idrovolanti bimotori Wal progettati dal tedesco Claude Dornier che entrarono a far parte delle prime linee aeree passeggeri gestite dalla società di Navigazione Aerea, di proprietà Piaggio (l'attività di trasporto aereo fu ammessa in Italia solo nel 1926).

Grazie ai Wal, la Società Anonima Navigazione Aerea aprì il primo servizio aereo italiano nel Tirreno, collegando Geno-



Varo dell'idrovolante P8 sulla spiaggia di Finale (1928)

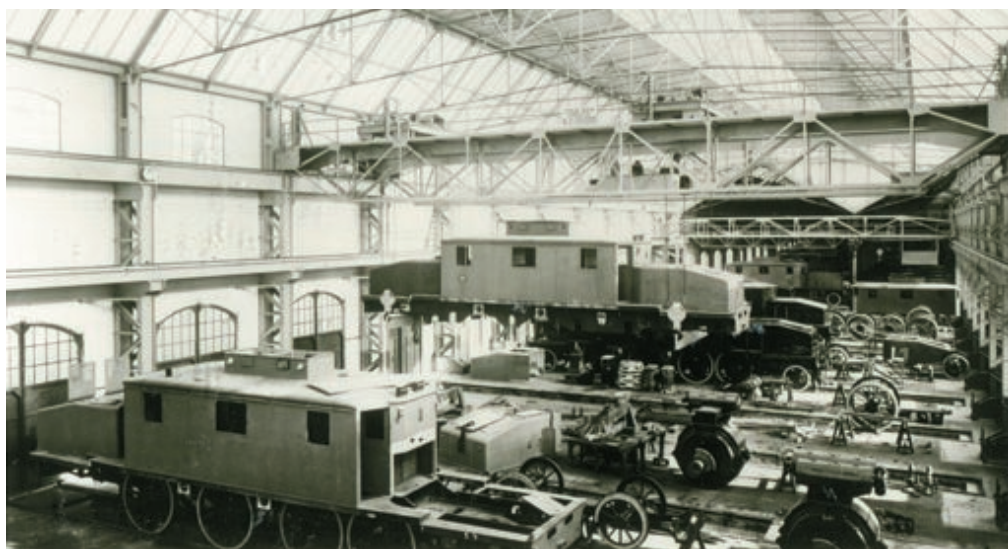
va a Palermo con sosta intermedia all'idroscalo di Ostia.

BOMBARDIER TRANSPORTATION ITALY – I primi passi. La data di nascita dello stabilimento ferroviario di Vado Ligure risale al 1907 con la ragione sociale di Società Italiana Westinghouse. Capitale 4 milioni di lire, direzione generale, amministrazione e uffici tecnici a Vado Ligure. Il consiglio di ammini-

strazione comprendeva imprenditori ungheresi e italiani. Era il primo impianto destinato alla costruzione di locomotive elettriche complete.

Il primo locomotore uscì dallo stabilimento vadese nel settembre 1907 e fu l'esemplare numero 1 del gruppo E550, tipo E, ribattezzato Gigante dei Giovi per le sue doti di “scalatore” sulle linee di montagna. Dal 1908 al 1921 furono costruiti ben 186 esemplari di questo locomotore alimentato da motori trifase a 3.300 volt che erano in grado di imprimere al treno velocità tra i 25 ed i 50 chilometri orari. Nel 1919 il complesso di Vado Ligure entrò a far parte della Società Anonima Tecnomasio Italiano Brown Boveri, fondata nel 1898 a Milano e già proprietaria di due importanti stabilimenti per la produzione di impianti elettrici. Con il cambio di nome, la direzione fu assunta dall'ing. Leonello Calzolari, tecnico di grande valore nazionale, che rimase alla guida dell'azienda per oltre 30 anni.

Linea di montaggio locomotive gruppo E431 a Vado Ligure (1922)



Saint Gobain cambia nome e marchio a livello mondiale

Verallia, vetri d'autore

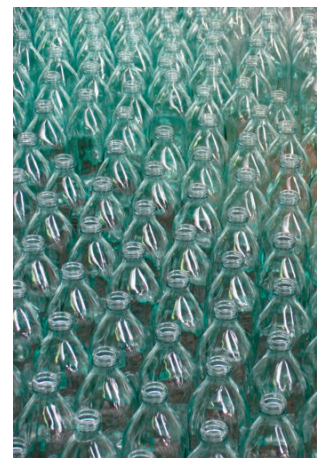
Un'operazione di marketing in grande stile che ha anche il significato di radicare il senso di appartenenza ad un'unica area di grande specializzazione all'interno della holding Saint Gobain. E' questo il senso del cambiamento di marchio e di nome che dal 15 aprile scorso identifica il settore "contenitori in vetro" della multinazionale. Non più quindi Saint Gobain Vetri ma Verallia, sotto le cui insegne si ritrovano tutte le attività societarie del vetro cavo. Un raggruppamento che vale 15 mila occupati nei 47 stabilimenti di produzione (di cui 6 in Italia) in 12 diversi Paesi, 6 centri tecnici, 95 forni "che ci hanno consentito lo scorso anno di produrre più di 25 miliardi di bottiglie e di vasi - hanno sottolineato il responsabile mondiale di Verallia Jerome Fessard e l'amministratore delegato di Vetri Antonio Lui -. Senza dimenticare la nostra rete commerciale presente in 46 Paesi, attraverso la quale ser-



viamo quasi 20 mila clienti in tutto il mondo". "Nonostante un contesto estremamente difficile - hanno sottolineato i vertici di Verallia alle segreterie provinciali del settore chimico e alle rappresentanze sindacali

degli stabilimenti di Deگو e di Carcare -, segnato in tutto il mondo dalla recessione e dalla volatilità dei consumi, la nostra azienda è riuscita a confermare i risultati economici e la posizione leader sul mercato delle bottiglie e dei

vasi per alimenti. E siamo decisi a confermare questa posizione anche per il 2010". Il marchio Verallia consentirà all'azienda di aumentare la visibilità della sua rete commerciale, di consolidare le quote di mercato e di sot-



Bottiglie Verallia "made in Valle Bormida". Sotto, lavorazioni di Ferrania Solis e l'interporto VIO di Vado Ligure

tolinare l'appartenenza al territorio. Resta comunque confermata la decisione presa due anni fa dalla holding di cercare una diversa collocazione per il settore dei contenitori di vetro. "Come tutti sanno - ha ribadito Jerome Fessard - il gruppo Saint Gobain ha deciso di orientare la sua strategia verso la sua attività principale, l'habitat. La conseguenza sarà in futuro un cambiamento nell'azionariato per la nostra azienda. La scelta di questo marchio è stata fatta per rafforzare e semplificare la nostra comunicazione verso i mercati, i clienti e verso gli eventuali nuovi azionisti".



Ferrania Solis e Orsero alleati sull'energia solare

Ferrania Solis, controllata dal Gruppo Messina, ha concluso un accordo con VIO Interporto di Vado e con Fruttital Distribuzione, controllate entrambe da GF Group, per la fornitura di pannelli fotovoltaici. L'accordo vale quasi 5 milioni di euro. Un importante investimento che farà crescere in Liguria di circa il 50% la produzione di energia elettrica rinnovabile generata grazie al sole.

I moduli prodotti da Ferrania Solis - per un totale di circa 2,7 MW di potenza - saranno utilizzati dalla società Fruttital Distribuzione - presso le filiali di Albenga, Bari e Roma - e da VIO Interporto di Vado, che provvederà a farli montare sui 40 mila mq. della piattaforma logistica, destinata a Nordiconad, in costruzione a Quiliano e la cui consegna è prevista per inizio estate 2011. In questo modo Ferrania Solis

si propone come punto di riferimento per la creazione di nuove sinergie fra imprese del Nord-Ovest che operano nel fotovoltaico. Da parte loro, Fruttital Distribuzione, VIO e Nordiconad potranno ridurre il consumo di energia da fonti tradizionali impiegando energia pulita per lo svolgimento delle proprie attività. "Ferrania Solis, che in pochi mesi dall'inizio dell'attività ha già acquisito ordini per circa



15 milioni di euro, costituisce il primo grande insediamento industriale del settore in Liguria - ha detto Ernesto Salamoni, ad di Ferrania Solis -. Siamo soddisfatti di questo accordo che rappresenta un significativo esempio di collaborazione fra imprese liguri". Giorgio Rocca, direttore Nordiconad Liguria e Basso Piemonte: "Lo sviluppo e gli investimenti sul territorio ligure sono una priorità per la nostra impre-

sa da 50 anni e la cooperazione tra imprese serie collaborative e professionali come le nostre tre, sono una garanzia per tutti". Antonio Orsero, presidente e ad di GF Group: "Siamo molto soddisfatti. Non succede di frequente che sul territorio ligure, e tra aziende liguri, si concretizzino in tempi così brevi contratti come quelli siglati tra Nordiconad e VIO e poi tra Ferrania Solis, lo stesso VIO o Fruttital Distribuzione".

Il cantiere savonese non ha risentito della crisi Mondomarine firma il suo 58° megayacht

“**M**anifiq”, un 41 metri semidislocante in lega leggera, è stato consegnato a fine maggio al suo armatore, di nazionalità russa. E’ il cinquantottesimo yacht che si fregia del logo Mondomarine. A “firmarlo” sono ancora una volta Cor D. Rover per le linee esterne e Luca Dini per il decor degli interni.

Si tratta del primo maxi-yacht varato nel corso dell’anno dai cantieri di lungomare Matteotti, e testimonia che, nonostante la crisi che ha colpito particolarmente duro il segmento “alto” della nautica da diporto, ci sono aziende che hanno saputo fronteggiarne l’urto con successo. Il fatturato 2010 di Mondomarine è visto sui livelli dello scorso anno, ma per il 2011 e il 2012 si prevedono incrementi del 20 per cento.

Gli interni di “Manifiq” sono articolati su un ampio salone con sala da pranzo e



sulla suite armatoriale sul ponte principale, un salotto trasformabile in sala cinema sul ponte superiore e su quattro cabine ospiti sul ponte inferiore; di quest’ultime, quella di prua e quella di poppa sono Vip a tutta larghezza. Le aree per il relax all’aperto sono ricavate principalmente a prua della timoneria e, soprattutto, sul

sun-deck, attrezzato con bar e barbecue, zona pranzo e solarium con jacuzzi di notevoli dimensioni. Il decor degli interni, di gusto vagamente Art Decò, è caratterizzato dalla cura minuziosa dei dettagli stilistici. Come tutti i più recenti yacht del Cantiere anche il nuovo 41 metri è stato progettato, per la parte strutturale, idrodi-

namica e tecnica, da Mondomarine. Motorizzato con una coppia di MTU da 2.255 hp “Manifiq” può raggiungere i 19 nodi di velocità.

Il cantiere ha oggi in costruzione altri cinque motoryacht: due 41 metri e due 50 metri in consegna il prossimo anno ed un 50 metri in consegna nel 2012. Sono

Due suggestivi momenti della cerimonia di consegna all’armatore del “Manifiq” costruito nei cantieri Mondomarine di Savona



inoltre in avanzata fase di progettazione un 43 metri semidislocante in lega leggera, un 52 Metri Fast in lega leggera ed un 64 metri Dislocante in acciaio e lega leggera.

Durante il periodo invernale Mondomarine ha integrato l’attività delle nuove costruzioni con quella del refit & repair; sono stati più di una dozzina gli yacht di lunghezza compresa tra i 30 ed i 50 metri che hanno “svernato” sul piazzale e lungo le banchine del cantiere per essere sottoposti a lavori di manutenzione, attività nella quale Mondomarine riversa la sua esperienza ultratrentennale e quella di tutte le ditte esterne “fidelizzate”.

L’addio dei vagonetti al molo di Miramare

Dopo 98 anni di onorato e prezioso servizio, da fine giugno non attraccano più navi al terminal di Miramare delle funivie Savona – San Giuseppe di Cairo. I “vagonetti” del carbone che dal luglio del 1912 hanno fatto la spola tra il porto di Savona ed i parchi interni di Cairo non raggiungeranno più gli impianti a mare. Il motivo dell’interruzione del servizio è tecnico – economico. Sono in corso di definizione i collaudi dei lavori relativi al collegamento sotterraneo e sottomarino per l’inoltro delle rinfuse solide dal nuovo terminal Alti Fondali alla stazione di caricamento dei vagoncini in località Parco San Rocco, alle spalle di Savona. Contestualmente una delle due linee funiviarie è interes-



Futuro e passato per i traffici di rinfuse a Savona: sopra il terminal Alti Fondali; a destra la vecchia Stazione Miramare

sata da lavori di ammodernamento. Questo significa ridurre drasticamente la capacità di trasporto e, per contro, aumentare il periodo di sosta in banchina delle navi sotto scarico, con appesantimento dei costi di nolo. Meglio quindi utilizzare per lo sbarco gli Alti Fon-

dali, dove la capacità di deposito provvisorio è superiore, e trasferire la merce in Val Bormida su treni o camion, in attesa che diventi operativo il nuovo sistema misto, che prevede l’inoltro su nastro trasportatore sino a Parco San Rocco, dove avverrà il passaggio tra nastro e va-

goncino funiviario. L’avvio dei nuovi impianti è previsto a fine anno con una prima linea di nastro trasportatore, mentre la seconda entrerà in funzione nel 2011, anticipando di un anno lo spegnimento della centesima candelina di quella che in origine era la Società Anonima Funivie

Savona – San Giuseppe e che oggi è più semplicemente Funivie Spa. Nella configurazione 2011 la funivia sarà in grado di trasportare in un anno un milione e mezzo di tonnellate di rinfuse solide. In quel pionieristico 1912, le merci trasportate erano state solo 30 mila tonnellate.





“Si può produrre energia creando lavoro, sostenendo lo sviluppo e tutelando l’ambiente e la sicurezza”

“Open day” a Vado per far conoscenza con Tirreno Power

Un giorno in centrale tra energia e ambiente

“**V**i accoglieremo a braccia aperte”.

E’ lo slogan che ha accompagnato, sabato 19 giugno, l’“Open Day” di Tirreno Power, centrale termoelettrica di Vado Ligure. Si è così rinnovato un evento che, nelle intenzioni della società, ha inteso proporsi come momento di dialogo aperto sull’energia, sulla sicurezza e sullo sviluppo del territorio. La centrale di Vado Ligure – Quiliano, con i suoi 260 e più dipendenti – ha sottolineato l’azienda nell’invito rivolto alle comunità locali – è un punto di riferimento economico per il territorio, ma soprattutto è un polo di alta tecnologia che fa della ricerca e dell’innovazione un punto fondamentale della propria missione. Produrre energia tutelando l’ambiente, utilizzare le tecnologie più avanzate, avere una forte responsabilità sociale d’impresa e un rapporto di grande apertura e trasparenza con il territorio in cui opera, sono per Tirreno Power valori prioritari.

“E’ stata un’occasione per conoscerci meglio, e mi ha fatto piacere che molti l’abbiano saputo cogliere – ha detto Giovanni Gosio, direttore generale di Tirreno Power e vicepresidente dell’Unione Industriali di Savona –. La nostra società, oltre a produrre energia, è impegnata a fondo nella ricerca e nello sviluppo, in collaborazione con alcune università, e in particolare



con quelle liguri. La nostra collaborazione con il polo universitario di Legino è continua e la consideriamo un asset strategico”.

E “farsi conoscere” è stata la motivazione che ha portato Tirreno Power a riproporre la giornata “a cancelli aperti”. E non solo per conoscere i “segreti” tecnologici, che comunque meritano una visita (dalla sala controllo ai generatori di vapore e alle turbine), ma anche una presa di contatto umana e personale con chi fa funzionare la centrale, dagli ingegneri gli

operatori, ognuno un esperto nel suo campo, che fanno dell’energia un impegno quotidiano, “mettendo al centro – ribadisce con forza l’azienda – la sicurezza e il rispetto delle più severe norme ambientali”.

E la giornata del “dialogo” è stata anche utilizzata per verificare lo “stato dell’arte” relativo al progetto che può essere sintetizzato nell’equazione “più energia uguale più sviluppo e meno inquinamento”, ovvero il programma da 800 milioni di euro che Tirreno Power ha



Scorci dell’ingresso e dei grandi impianti della centrale Tirreno Power di Vado Ligure Quiliano

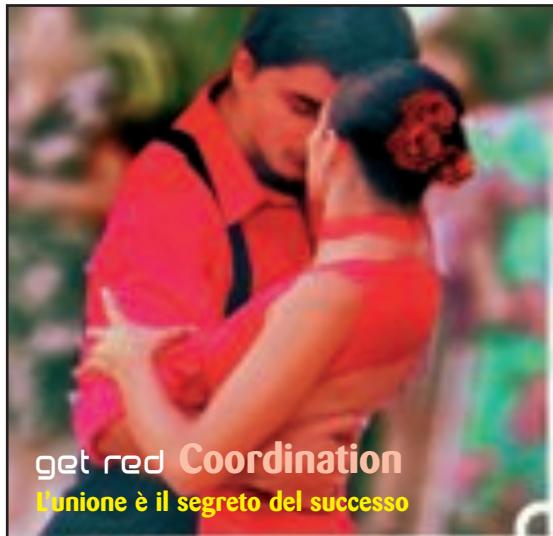
definito, ottenendo il via libera dalla Commissione nazionale di Valutazione dell’Impatto Ambientale, ma che trova forti opposizioni a livello territoriale, in quanto non viene compreso come si possa generare più energia (ovvero bruciare più carbone) e avere meno inquinamento.

“Il nostro progetto ha come obiettivo, in termini di emissioni, di dimezzare i valori che la legge prescrive per i nuovi impianti. Da questo punto di vista ci sentiamo molto tranquilli – ha sottolineato l’ingegner Gosio –. Sto dalla parte di chi ritiene che non c’è futuro per l’industria che non cura l’ambiente. Ma questo non va confuso con una forma di pregiudizio, di non voler vedere. Credo che sia giusto andare avanti, produrre, creare lavoro, alzare la competitività del sistema

Paese e mettersi così nelle condizioni di essere un passo avanti dal punto di vista ambientale”.

“Dopo questo giro della centrale – ha dichiarato il presidente della Provincia Angelo Vaccarezza, presente all’Open Day assieme a numerosi sindaci e amministratori – resto della mia opinione: non è possibile non sedersi al tavolo con un interlocutore che intende investire 800 milioni di euro sul nostro territorio e non è possibile non ragionare con un’azienda che occupa 260 persone e che nell’ultimo anno ha dato 50 milioni di euro di commesse al territorio savonese per la manutenzione degli impianti. Non è possibile che in questo momento la politica di questa regione e di questa provincia non sieda con Tirreno Power per ragionare insieme di futuro”.





get red **Coordination**
 L'unione è il segreto del successo



get red **Strategy**
 Conquistare non è mai stato così facile



get red **Power**
 Prestazioni perfette in tutte le condizioni



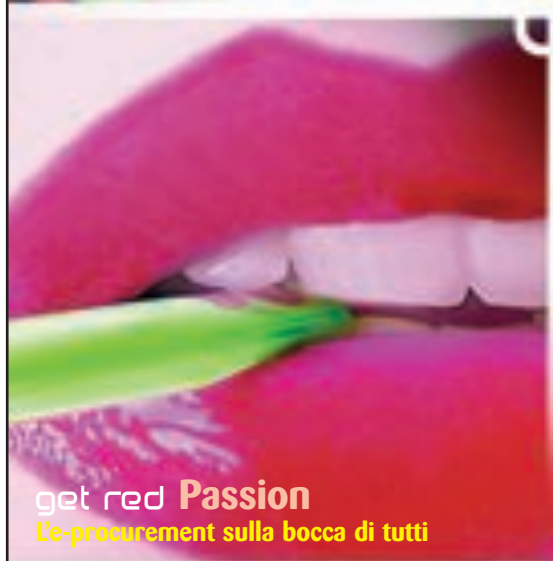
get red **Energy**
 Quel pizzico di vigore che fa la differenza

C O R A L
 e-procurement experience

www.getcoral.com
 customercare@getcoral.com



get red **Freedom**
 CORAL e-procurement experience



get red **Passion**
 L'e-procurement sulla bocca di tutti



get red **Transparency**
 Puntare su valori che durano

Guardando al meraviglioso e perfetto ecosistema della barriera corallina abbiamo pensato CORAL, una piattaforma per l'e-procurement interamente autosufficiente per monitorare l'intero processo di approvvigionamento direttamente dal tuo PC.

Amiamo il vostro lavoro sopra ogni cosa.

È questa la passione che ci ha portato a progettare e a sviluppare negli anni il nostro e-procurement. L'obiettivo è offrire attraverso CORAL, l'acquisto unificato di **Prodotti per l'ufficio, Arredo Ufficio, Hardware & Software, Sicurezza lavoro e Business services (Smaltimento rifiuti, articoli promozionali, etc.)** senza paragoni in termini di *servizio, prodotti, risparmio di tempo e denaro.*

FELIAN è alla costante ricerca di nuovi metodi che consentano di ridurre i costi di fornitura e approvvigionamento trasformandoli in vantaggi per i propri Clienti. Accedendo alla piattaforma con

una login e una password strettamente personale, entrerete in CORAL: un catalogo configurabile per essere ottimizzato e personalizzato sulle proprie esigenze nonché sulle proprie realtà lavorative. Inoltre, CORAL si integra perfettamente con i principali sistemi ERP (SAP, AS400, Oracle, etc.), ed è perfetto

www.felian.it - customercare@felian.it

per piccole e grandi aziende. Tutto lo staff di FELIAN, dall'Agente al Customer Care, non si limita a perfezionare, giorno dopo giorno, la propria assistenza, ma lavora con voi per il conseguimento di un unico grande obiettivo: **la ricerca incessante della vostra quotidiana e completa soddisfazione.**

Per informazioni e supporto tecnico, è a vostra disposizione il nostro Customer Care al numero verde: **800 868 036.**

CONTATTA IL NOSTRO AGENTE AL NUMERO VERDE
800 868 036 WE LOVE YOUR JOB



Donne manager savonesi presentate dal Soroptimist

Volti al femminile dentro le imprese

E' l'"Obiettivo numero 10" individuato a livello nazionale dal Soroptimist International: assicurare la promozione della donna nel management, nella politica e nei processi decisionali. Un impegno programmatico che la sezione savonese del Club ha voluto sottolineare organizzando nella Sala Magnano della Camera di Commercio di Savona, a metà maggio, un incontro dedicato ai "Volti al femminile dell'imprenditoria savonese".

"Un' iniziativa che trae origine da una duplice motivazione - hanno spiegato Maria Luisa Madini, presidente del Soroptimist Club di Savona, e Federica Bagnasco, presidente del Comitato per l'Imprenditoria Femminile di Savona -: da un lato riflettere sulla situazione economica nel Savonese e, più ampiamente, ligure, nazionale e internazionale in una fase di crisi; dall'altro valorizzare figure femminili che operano nel mondo imprenditoriale che hanno rivestito e rivestono incarichi di rilievo nella loro professione e nelle organizzazioni di categoria".

Protagoniste dell'incontro sono state alcune donne dell'imprenditoria savonese scelte con attenzione alle diverse aree territoriali in cui operano: Savonese; Valle Bormida; Ponente Ligure. Nomi noti e di assoluto rilievo: la vicepresidente del Comitato nazionale



della Piccola Impresa di Confindustria, Francesca Accinelli, per il settore delle costruzioni; la presidente dell'Unione Provinciale Albergatori di Savona, Franca Cappelluto, per il settore turismo; la manager di Demont Lorenza Dellepiane, per il settore metalmeccanico; la presidente di Cooperarci Laura Gengo, per il settore impresa sociale; la presidente del gruppo Giovani Industriali della Liguria Maria Cristina Malvarini, per il settore della filiera del legno.

Oltre al "racconto" personale, alle opportunità ed ai problemi incontrati sul lavoro, al centro degli interventi i tempi specifici "al femminile": la conciliazione dei tempi tra lavoro, famiglia e loro stesse, la valutazione del ruolo della propria attività, i rapporti con le istituzioni e la previsione delle prospettive di sviluppo dei settori



imprenditoriali di appartenenza.

Senza dimenticare le motivazioni che le hanno spinte ad intraprendere un percorso imprenditoriale e l'esperienza che ne hanno tratto. "Occorre dare valore all'impresa di tipo familiare - ha risposto Francesca Accinelli -, al rapporto personale con i dipendenti, caratterizzato da doveri e diritti etici, perché sono loro il valore aggiunto dell'azienda. Quanto al perché della scelta confindustriale, molto dipende dal fatto che nell'associazione vale la meritocrazia, e questo permette di promuovere e realizzare i propri progetti con meno fatica che in politica".

"Sono stata abituata da piccola ad essere autonoma e indipendente - ha detto Franca Cappelluto -. Oggi il nostro villaggio "Loano 2" è una

Obiettivo: valorizzare figure femminili che operano nel mondo imprenditoriale e che hanno rivestito e rivestono incarichi di rilievo nelle professioni e nelle organizzazioni di categoria



Volti d'impresa al femminile nella Sala Magnano della Camera di Commercio.

A lato, tre delle protagoniste: Lorenza Dellepiane, Federica Bagnasco, Francesca Accinelli

grande struttura, ben posizionata sul mercato, con 150 dipendenti. Il mio è un impegno costante, senza orario, dove ritaglio la sera per la famiglia. Per gli uomini la 'conciliazione' è pagare una multa al vigile, per noi donne è mettere insieme tutte le cose che si devono fare: siamo mamme, figlie, spesso anche badanti. Occorrono più asili, più strutture per anziani per favorire l'imprenditoria al femminile". "Sono entrata con curiosità in azienda - ha raccontato Francesca Dellepiane -, ma anche con il peso di essere 'l'ultima arrivata'. Il mio più grosso successo è la stima che ricevo dai miei collaboratori. Non mi sento una specie da proteggere. Sicuramente sono stata più fortunata di altre, ma da quando sono in azienda ci sono state molte più donne assunte. Occorrono asili interaziendali,

ma anche una detassazione per le famiglie che iscrivono i bambini alle scuole materne". "Cooperarci - ha spiegato Laura Gengo - è nata nel 1983 e oggi ci sono 430 tra soci lavoratori e dipendenti, oltre ai volontari. Oltre il 90 per cento sono donne, con 25-30 maternità l'anno, per cui ci siamo dovuti inventare interventi che andassero incontro alle lavoratrici. Abbiamo aperto vari asili interaziendali (Valbormida, Pietra Ligure, Andora, Savona), e la sperimentazione di Millesimo, con Demont e il Comune, è davvero un bel progetto".

"Il mio ingresso in azienda - ha concluso Maria Cristina Malvarini - è stato caratterizzato da incertezze, nonostante la laurea e i master all'estero, ma mi sono adattata e poi anche appassionata, un lavoro stimolante per la crescita sia della realtà imprenditoriale che ti circonda sia di te stessa. Lavoriamo il legno, facciamo pallets per trasportare le merci. Il fatto che oggi stiamo lavorando con una buona domanda significa che gli scambi sono in ripresa e che forse stiamo superando la crisi".

Terza edizione di Fabbriche Aperte: premiazione al "Chiabrera"

Incontri con il domani

Alla scoperta dei valori dell'industria

Gran finale di Fabbriche Aperte, al Teatro Comunale Chiabrera, assieme a tutti i ragazzi che hanno partecipato all'iniziativa organizzata dall'Unione Industriali di Savona per far conoscere ai giovani savonesi la realtà produttiva e le opportunità occupazionali del territorio. Quest'anno Fabbriche Aperte è alla sua terza edizione e ha coinvolto 10 aziende e 21 classi di 6 Istituti scolastici savonesi. In totale circa 500 ragazzi fra i 12 e i 13 anni, iscritti all'Istituto Pertini di Savona e agli Istituti Comprensivi di Cairo Montenotte, Millesimo, Quiliano, Spotorno e Vado Ligure.

I ragazzi nei mesi precedenti avevano visitato dieci realtà aziendali, facendo conoscenza con i processi di gestione e produzione all'interno di uffici, centri di controllo ed elaborazione



dati, laboratori, officine, magazzini, scoprendo professionalità a loro sconosciute, ma molto preziose e ricercate dalle aziende. Martedì 25 maggio al Teatro Chiabrera tutti i ragazzi e i loro insegnanti sono stati accolti dal sindaco di Savona Federico Berruti, dal presidente dell'Unione Industriali Fabio Atzori e

dal dirigente scolastico dell'Itis "Galileo Ferraris" di Savona, Gian Battista Siccardi, in rappresentanza del mondo della scuola: erano inoltre presenti i rappresentanti delle dieci aziende coinvolte nella manifestazione, che hanno premiato i ragazzi risultati vincitori del gioco "Alla conquista di una mente

scientifico".

Il gioco, coordinato dall'Associazione Giovani per la Scienza, è stata una delle novità di questa edizione, insieme con un Tg realizzato dagli studenti all'interno delle dieci aziende coinvolte nel progetto: Automotive Products Italia, Bombardier Transportation Italy, Demont, FAC



– Porcellane ACF, Infineum Italia, Noverasco, Piaggio Aero Industries, Reefer Terminal, Saint-Gobain Vetri e Tirreno Power.

I ragazzi, dopo le visite in azienda, hanno svolto in classe veri e propri reportage dell'esperienza vissuta. Una apposita commissione formata da aziende, scuole e Unione Industriali ha individuato i 21 vincitori dell'edizione 2010, uno per classe.

Tutti i partecipanti hanno ricevuto in omaggio un cofanetto contenente il doppio DVD con le foto ed il "TG Fabbriche Aperte", girato nel corso delle visite con i ragazzi in veste di fotoreporter d'eccezione.



Premio "Alla conquista di una mente scientifica"

Ventun ragazzi sul podio

LE AZIENDE - Sono 10 le aziende coinvolte: Automotive Products, Bombardier Transportation Italy, Demont, Fac – Porcellane Acf, Infineum Italia, Noverasco, Piaggio Aero Industries, Reefer Terminal, Saint Gobain Vetri, Tirreno Power. **I GIOVANI PER LA SCIENZA** - Nel 2005 un gruppo di studenti appassionati di fisica dell'Itis Ferraris di Savona fonda questa associazione con sede sociale presso l'Unione Industriali e sede operativa presso l'Itis e il Campus di Savona. Alcuni dei soci, ora più di ottanta, hanno accompagnato le classi, facendo loro da tutor durante le visite in azienda. **GLI ISTITUTI** - 21 classi, 500 ragazzi provenienti da sei Istituti del territorio savonese: il Pertini di Savona e i cinque Istituti di Cairo Montenotte, Millesimo, Quiliano, Spotorno e Vado Ligure.

Questi, nella foto di gruppo, sono i 21 studenti premiati a Fabbriche Aperte: Sara Crepaldi classe 2 A e Agnese Bormida 2 B di Cairo, premiate da Davide Vittone di Automotive Products; Alice Oliveri 2 A e Alessia Levratto 2 B di Vado Ligure premiate da Loredana Alemanni di Bombardier Transportation; Carola Salvetto 2 A e Michele Ghisolfo 2 B di Millesimo premiate da Fabio Atzori di Demont; Angela Xhetani 2 G Villapiana e



Isabho Trombetta 2 H Villapiana di Savona premiate da Silvia Canepa di FAC; Martina Traversari 2 B e Jessica Esposito 2 C di Quiliano premiate da Cristina Rizzi di Infineum; Pietro Fumagalli 2 E Villetta e Francesca Durante 2 F Villetta di Savona premiate da Mattia Noverasco del gruppo Noverasco. Muka Asjana 2 M Villapiana e Michele Polerà 2 L Lavagnola di Savona premiate da Maurizio Martinini di Piag-

gio Aero; Viviana Caserza 2 A e Valentina Bosconi 2 B Noli dell'Istituto di Spotorno premiate da Danilo Ambrosi di Reefer Terminal; Alessia Stella 2 D, Beatrice Montonati 2 E Deگو e Arianna Anja Marchi 2 F Deگو dell'Istituto di Cairo premiate da Stefania Caroti di Saint-Gobain Vetri; Matteo Baglietto 2 A di Quiliano e Irene Gorrino 2 C di Vado Ligure premiate da Adriano Caccavello di Tirreno Power.



Le visite guidate a Tirreno Power e ad Agrifood (gruppo Noberasco) di Vado Ligure; sotto, a pochi passi dal forno di fusione (e dalle bottiglie ancora incandescenti) di Saint Gobain Vetri, a Dego



I ragazzi di Fabbriche Aperte durante le visite alla Bombardier Transportation di Vado Ligure (in alto), alla Piaggio Aero di Finale Ligure (sopra), alla Continental AP di Cairo Montenotte (a lato) e alla scoperta degli impianti di Infineum, a Vado Ligure (foto sotto)



Studenti delle medie tra i grandi impianti di Demont a Millesimo, di Reefer Terminal a Vado Ligure (a sinistra) e alla scoperta delle tazzine appena "sfornate" alla Fac di Albisola

Un lavoro che piace e che dia soddisfazioni anche economiche, guardando all'industria come una buona opportunità. Questo emerge in sintesi dalle risposte che 500 ragazzi savonesi, nel corso dell'edizione 2010 di Fabbriche Aperte, hanno dato compilando il questionario distribuito al termine delle visite aziendali.

Loro, giovani fra i 12 ed i 13 anni che frequentano il penultimo anno delle scuole medie, il prossimo anno dovranno scegliere a quali scuole superiori iscriversi. Una scelta importante che potrà essere facilitata dalla conoscenza del tessuto industriale della provincia di Savona e dalla domanda di professionalità proveniente dal territorio.

Infatti solo il 54,4% dei ragazzi ha già individuato la scuola media superiore da frequentare e solo il 38,9% ha un'idea sul lavoro futuro. Il 60% di chi ha scelto la scuola lo ha fatto in base alle attitudini personali e se si registra un po' più di indecisione per l'individuazione di un lavoro futuro, tutti sono però d'accordo sul fatto che l'attività lavorativa dovrà procurare soddisfazioni professionali ed economiche. Nel dettaglio, le domande su scuola e lavoro hanno evidenziato il persistere di una divisione di orientamento fra maschi e femmine, con il 91,8% dei ragazzi che si dicono portati verso uno studio tecnico-scientifico (in netta crescita rispetto al 76% registrato lo scorso anno) ed un 61,6% di ragazze che continua a preferire una preparazione umanistica.

Per il lavoro futuro, fra i maschi sono più numerose scelte di tipo tecnico, con il 35,4% che vuole fare il geometra, l'architetto o l'ingegnere, ma anche con il 27,7% che sceglierà il lavoro manuale (meccanico ma anche muratore) e un 9,2% orientato al terziario (con impieghi nel settore turistico).

Fra le ragazze, invece, il quadro si fa più interessante e variegato. A fianco della "classica" scelta legata al mondo dell'educazione (con il 15,3% che sceglierà l'insegnamento, nelle sue varie modalità), troviamo oltre il 40% delle intervistate pronte a scendere sul campo tecnico-scientifico e a diventare per esempio medici (il 27,1%) e ingegneri (l'8,2%). Ma in parte sono propense ad entrare nelle forze armate (il 5,9%), a scegliere professioni legali (il 7,1%) e diventare esperti di comunicazione (interpreti il 7,1% e giornalisti il 4,7%), guardando infine anche al terziario e alla ristorazione (scelta dall'11,8%) e al



Sondaggio tra i 500 studenti savonesi di Fabbriche Aperte 2010

Più interesse dei giovani per il lavoro tecnologico



Sopra, gli interventi al "Chiabrera" del sindaco Federico Berruti e del presidente Gian Battista Siccardi; a lato, il saluto del presidente dell'Unione Industriale Fabio Atzori

periti, ingegneri, chimici, responsabili di sicurezza ed ambiente, laureati in materie economiche e scientifiche.

Ad affascinare i ragazzi nel corso delle visite di Fabbriche Aperte sono state soprattutto le tecnologie usate dalle aziende (il 58,8%), affiancate dalla scoperta dell'universo dei laboratori di ricerca (indicato dal 24,9% dei partecipanti).

Per il 53,9% dei ragazzi si è trattato della prima visita in una azienda, ma oltre la metà dei partecipanti aveva coscienza dell'importanza dell'industria per il tessuto economico

del Savonese

Alta l'attenzione e la sensibilità verso l'ambiente: oltre l'80% dei partecipanti si è detto convinto della necessità che un'industria adempia rigorosamente alle prescrizioni in materia di tutela e rispetto ambientale e si è dichiarato soddisfatto del grado di attenzione dichiarato e spiegato dalle aziende savonesi nelle diverse fasi del loro ciclo produttivo.

"Tutti questi dati - ha osservato il presidente dell'Unione Industriale di Savona, Fabio Atzori - confermano la necessità di continuare a fare incontrare il mondo delle aziende con quello della scuola, per informare i giovani sulle potenzialità di una formazione tecnico-scientifica come elemento di forza per accedere al mondo del lavoro. Il nostro obiettivo è quello di instaurare un rapporto virtuoso con i giovani e la scuola, fondato sulla conoscenza, sull'informazione e sul continuo scambio di esperienze e di valori, indispensabile per assicurare qualità ed efficacia all'economia savonese, al fine di rafforzare il ruolo di generatore di risorse professionali ed economiche a vantaggio di tutta la comunità".

commercio (dal 9,4%).

Le visite aziendali hanno giocato un ruolo importante nello stimolare una riflessione sul futuro da parte dei giovani partecipanti alla terza edizione di Fabbriche Aperte. Confrontandosi con i lavoratori

infatti, gli studenti savonesi hanno potuto vedere cos'è e come funziona un'azienda e soprattutto quanto sia importante l'apporto di ciascun addetto, ognuno con una sua professionalità ed un suo percorso di crescita: meccanici e

Quarto progetto Data Consult

Professione: ragioniere innovativo

“Una delle difficoltà che le nostre imprese debbono affrontare da tempo è la carenza di profili tecnici adeguati, senza i quali diventa difficile sostenere la competizione ed avviare nuovi progetti di sviluppo. Per questo motivo intendiamo dare continuità a questa iniziativa per promuovere la convergenza tra chi forma i giovani ed i fabbisogni professionali dell'impresa”.

Questo è il commento di Fabio Atzori, presidente dell'Unione Industriali di Savona e di Pierangelo Olivieri, amministratore delegato di Data Consult Srl che, per il quarto anno consecutivo hanno sviluppato un progetto che offre agli studenti degli istituti tecnico commerciali del territorio savonese l'opportunità di seguire gratuitamente un corso sui più moderni strumenti informatici per la tenuta della contabilità

d'impresa. I numeri dell'iniziativa: 42 studenti coinvolti coordinati da 7 professori di tre diversi Istituti Tecnici Commerciali (Istituto Tecnico Commerciale Statale “Paolo Boselli” di Savona, ISS “G. Falcone” di Loano e ISS di Cairo Montenotte), numerose postazioni informatiche con programmi forniti da Data Consult per un percorso formativo di 65 ore sull'applicazione dei più moderni Software TeamSystem idonei alla gestione di aziende e studi professionali.

Sono questi i dati più significativi dell'iniziativa che l'Unione Industriali di Savona organizza da quattro anni coinvolgendo, da un punto di vista tecnico, Data Consult Srl, una delle più importanti Software House della Liguria, fornitrice di oltre 900 professionisti ed imprese nella provincia savonese che quest'anno ha affidato il coordinamento delle lezioni alla ragio-



La consegna degli attestati nella sede dell'Unione Industriali di Savona

niera Franca Sciani, Responsabile Education dell'azienda. A conclusione del progetto, il 21 maggio scorso sono stati consegnati dal presidente dell'Unione Industriali Fabio Atzori, alla presenza dei presidi delle scuole partner, gli attestati agli studenti delle quarte e quinte classi degli Istituti Tecnici Commerciali, che hanno superato la prova di idoneità. “Il mondo delle imprese, le scuole ed i giovani – ribadiscono gli organizzatori – sono legati da un destino co-

mune e possono trarre giovamento da progetti di collaborazione come questo grazie al quale da un lato i giovani che terminano questo percorso possono presentarsi sul mercato del lavoro dotati di maggiori potenzialità; dall'altro, gli insegnanti coinvolti e le scuole che partecipano, migliorano il proprio aggiornamento e l'offerta formativa. Senza dimenticare le aziende, che hanno bisogno di diplomati tecnici preparati per sviluppare nuovi prodotti e migliorare le proprie

organizzazioni, e ora si trovano con qualche possibilità in più di reperirli sul nostro territorio”.

Questi gli insegnanti coinvolti nel Progetto: Istituto Tecnico Commerciale Statale “Paolo Boselli” di Savona: Maria Rosa Ceppi; Istituto Secondario Superiore “G. Falcone” di Loano: Gabriella Chelini, Franca Vassallo, Rocco Parello; Istituto Secondario Superiore di Cairo Montenotte: Claudio Cassoni, Eliana Carrara e Patrizia Cavallero.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI
eCAMPUS
ON LINE-DECRETO MIUR 30/01/2006
MILANO ROMA MESSINA

L'UNIVERSITÀ ON LINE VICINA A TE.

5 FACOLTÀ. 12 CORSI DI LAUREA



Il campus dell'Università si trova a Novedrate, in Brianza, a 25 km da Milano.

PERCHÉ SCEGLIERE eCAMPUS

Segui le lezioni quando e dove desideri e le rivedi tutte le volte che vuoi. Hai a disposizione un tutor, sia on line che nella tua città. Ti rechi all'Università solo per sostenere gli esami. Puoi sostenere gli esami nella sede principale, in Brianza (Novedrate), a 25 km da Milano, o in quelle distaccate di Roma e Messina. Puoi partecipare a seminari e full immersion di ripasso organizzati dai tuoi professori. Hai a disposizione confortevoli alloggi nel campus durante le sessioni d'esame. Hai un'agenzia di riferimento in ogni Centro Studio Cepu: e-Campus ha stipulato una convenzione con Cepu per garantirti un contatto diretto, vicino a te. Consegui lo stesso titolo di studio rilasciato dalle altre università: e-Campus è un'Università pubblica non statale istituita con D.M. 30/01/06.

PSICOLOGIA

- › SCIENZE E TECNICHE PSICOLOGICHE

INGEGNERIA

- › INGEGNERIA CIVILE
- › INGEGNERIA INFORMATICA
- › INGEGNERIA ENERGETICA
- › INGEGNERIA DELL'AUTOMAZIONE INDUSTRIALE

GIURISPRUDENZA

- › GIURISPRUDENZA (LAUREA MAGISTRALE)
- › SERVIZI GIURIDICI PER L'IMPRESA

ECONOMIA

- › ECONOMIA E COMMERCIO
- › PSICOECONOMIA
- › SCIENZE BANCARIE ED ASSICURATIVE

LETTERE

- › LETTERATURA, MUSICA E SPETTACOLO
- › DESIGN E DISCIPLINE DELLA MODA

Chiama

800 410 300
www.uniecampus.it

Rivolgiti alla sede principale

Novedrate - Co Via Isimbardi 10

o alla Segreteria Convenzionata

Savona Centro Studio Cepu
Via Paleocapa 23/6



Savona Motori. Concessionaria BMW e MINI per vocazione.



Concessionaria BMW
Concessionaria MINI

Savona Motori

Via Nazionale di Piemonte, 31R - Tel. 019 8485270 - SAVONA
Regione Carrà, 17/B - Tel. 0182 571057 - ALBENGA (SV)





L'assemblea dei costruttori chiede interventi Edilizia soffocata dal vuoto di regole

Il deterioramento del modello di impresa nel settore delle costruzioni è stato il tema centrale affrontato nella relazione annuale tenuta dal presidente degli Imprenditori Edili di Savona, Elio Guglielmelli, nel corso dell'assemblea che si è tenuta presso l'Unione Industriali di Savona il 21 aprile scorso. Il rapporto 2010 si è anche soffermato sui riflessi che la crisi economica generale ha avuto sull'edilizia nel 2009, anno in cui si è registrato un calo della produzione del 5%. Ma ad aggravare le preoccupazioni degli imprenditori è soprattutto la totale assenza di regole di esercizio dell'attività di imprenditore edile nel sistema privato, un vuoto che rischia di provocare una crisi strutturale del settore. Un'impresa edile ogni 30 famiglie, un numero abnorme di imprese (5.000 sulle 6.000 registrate in provincia di Savona) senza alcun dipendente ufficiale, un fenomeno tutto italiano che genera lavoro nero, evasione fiscale e contributiva, infortuni, concorrenza sleale e scadente qualità del prodotto. E il presidente ha invocato una legge a tutela della vera impresa, contro l'improvvisazione e la dequalificazione. "La piccola e la media impresa edile che rappresentiamo - ha detto Guglielmelli -, è minacciata nella sua sopravvivenza da una distorsione crescente e letale. In provincia di Savona ci sono 5.962 imprese edili, di cui 5.017 non hanno dipendenti.

Cominciamo a chiamarli col loro nome: sono lavoratori autonomi, non imprese. Sono operai o sedicenti costruttori, ma non imprese. Accanto ad artigiani autentici e utili nel processo costruttivo, come idraulici, elettricisti, impiantisti, restauratori e altre figure specialistiche preziose ma del tutto accessorie in un appalto complesso, sono qualificati 'costruttori' una pletera di caporali, operai in proprio, ponteggiatori autonomi, agenti immobiliari, mediatori abusivi e finanziatori improvvisati, che nulla hanno a che vedere con il concetto di Impresa Edile".

A disgregare negli ultimi

vent'anni il modello imprenditoriale è stata una politica legislativa inconsapevole e incosciente, che ha prodotto la frammentazione delle imprese, schiacciate dalla pressione fiscale, dissanguate dalla pressione contributiva, tormentate dai procedimenti formali, assediata dalle richieste sindacali, disorientate dagli adempimenti normativi, ossessionate dal tema della sicurezza. Non selezionate, infine, dai meccanismi di qualificazione, che non distinguono fra imprese corrette e non-imprese. Il risultato è che le imprese in ordine con il fisco, con gli istituti previdenziali e



Tre recenti interventi edilizi a Savona. Sopra, il complesso del Crescent e l'ex cinema Astor; a fondo pagina la riqualificazione del comparto di Monticello

assicurativi, rispettose del contratto di lavoro e della dignità dei lavoratori, attente alle normative e alla sicurezza, operano in condizioni di inferiorità con chi non si misura affatto con tutto ciò.

"Occorre - ha aggiunto il presidente dei costruttori - una riforma urgente del sistema di qualificazione per l'esercizio dell'attività di impresa edile, che riporti le vere imprese al centro del sistema economico e produttivo. Questa richiesta proviene ora persino dalle associazioni artigiane e dalle organizzazioni sindacali, consapevoli dei danni derivanti dalla crisi

del modello imprenditoriale". Nel settembre scorso, il Gruppo Giovani Imprenditori di Ance Liguria ha organizzato a Savona un convegno nazionale dal titolo "Faccio il Costruttore - Unico requisito Partita IVA", nel quale si denunciava che sono sufficienti 300 euro di bolli e diritti per qualificarsi imprenditore edile. Occorre, nell'interesse di tutti, introdurre regole severe per l'accesso al mercato pubblico e privato. Nel settore immobiliare, ciò significa che non può più essere ritenuta sufficiente la sola disponibilità finanziaria. Nel comparto degli appalti privati, significa non consentire l'assunzione di appalti diretti superiori a un modesto importo, a imprese prive di dipendenti. Significa, per importi superiori, determinare la soglia di congruità dei versamenti Cassa Edile. Nel settore pubblico, occorre riformare il sistema di qualificazione SOA, brutta copia del vituperato Albo Costruttori, di cui ha perpetuato tutti i limiti e l'inattendibilità. "Al Governo, alle Istituzioni e anche all'Ance - ha sottolineato Elio Guglielmelli -, dobbiamo continuare a chiedere l'impegno per maggiori investimenti, semplificazioni normative, sostegni. Ma queste misure saranno inutili se troveranno ad accoglierle un sistema imprenditoriale degradato, dequalificato, depotenziato, incapace di ricostituire nel Paese un sistema sano e vitale, generatore di occupazione e qualità".



Alessandra Orsero eletta presidente dell'associazione

La prima donna di Isomar

Alessandra Orsero è il nuovo presidente di ISO-MAR, l'associazione che riunisce gli Agenti Marittimi Raccomandati, Mediatori Marittimi e Spedizionieri delle province di Savona e Imperia. E' stata l'assemblea annuale dei soci, riunita nella sala convegni dell'albergo NH Vecchia Darsena, a rinnovare il Direttivo per il biennio 2010-2011. Subito dopo l'insediamento, il Consiglio ha proceduto alla nomina del nuovo presidente, che subentra a Gerardo Ghiliotto, in carica dal 2004 e non più rieleggibile a termini di statuto.

Alessandra Orsero, loane, si è laureata in legge nel 1991 presso la facoltà di Giurisprudenza dell'Università di Genova. Dopo un anno di collaborazione con una software house, all'interno della quale si era occupata di aspetti amministrativi, nel 1992 ha iniziato la pratica forense presso uno studio legale genovese. Nel 1996, dopo aver superato l'esame di abilitazione alla professione forense, ha iniziato a collaborare con il Gruppo Serra di Genova, occupandosi di contrattualistica, assicurazioni e contenziosi in genere. Nel 2002 ha iniziato l'esper-

ienza alla Fresco Ship's Agency & Forwarding (già agenzia Freccero & Scotti) dove, dal 2006, ricopre il ruolo di presidente e amministratore delegato. Dal 2009 fa parte della Commissione Marittima di Fedespedi, la federazione nazionale di categoria. Fresco opera principalmente nello scalo di Vado Ligure, a supporto delle attività di GF Group (Reefer Terminal e Vio). ISO-MAR in una nota ha sottolineato come ancora una volta Savona "si apra al nuovo con la prima presidenza femminile nell'ambito delle associazioni territoriali aderenti a Federagenti. Un rin-



graziamento va al Consiglio Direttivo uscente che ha lavorato con forte spirito di coesione e supporto alla crescita del nostro porto". Considerazioni positive che sono state alla base della sostanziale conferma dei consiglieri. Vicepresidenti sono Fabio Pollero (per Savona) ed Enrico Viale (per Impe-

ria); tesoriere: Ettore Campostano; consiglieri: Giorgio Blanco, Fulvio Carlini, Michele Fazio, Angelo Gai-bazzi. Revisori dei Conti: Roberto Buscaglia, Michele Li Calzi. Collegio dei Probi-viri: Paolo Campostano, Luigi Saidelli. Past President: Gerardo Ghiliotto. Segretario Franco Minuto.

Franca Cappelluto alla guida dell'UPA

Presidenza rosa per gli albergatori

Franca Roveraro Cappelluto, general manager e socia di Loano 2 Village, è il nuovo presidente dell'Unione Provinciale Albergatori di Savona, organizzazione aderente a Federturismo - Confindustria. A eleggerla, con voto unanime, è stata la Giunta dell'UPA, composta dai presidenti delle Associazioni territoriali che riuniscono 370 imprese ricettive della provincia. Franca Cappelluto subentra ad Angelo Galtieri, albergatore di Alassio, che ha completato due mandati biennali consecutivi, non rinnovabili.

La giunta ha anche proceduto al rinnovo dello staff dei vicepresidenti, che sarà composto da Marco Marchesi di Finale Ligure (vicario), Alberto Orso di Pietra Ligure e Fabrizio Cerisola di Celle. Angelo Galtieri resta ai vertici dell'Unione come past-president.

La neo presidente ha un curriculum professionale di lungo corso, sottolineato da riconoscimenti a livello nazionale, ed è impegnata nel mondo associativo e nella società civile. Figlia del proprietario dello storico Oleificio Roveraro di Borghetto Santo Spirito, è sposata con l'imprenditore Enzo Cappelluto ed ha due figlie, Elisabetta e Rosangela, entrambe inserite nelle aziende di famiglia, i cui interessi spaziano dal turismo all'edilizia, dal settore immobiliare



alla cantieristica navale. Elisabetta è anche presidente del Gruppo Giovani dell'Unione Industriali di Savona. Franca Cappelluto, già vicepresidente dell'UPA ed ex presidente dell'Ebit (Ente bilaterale dell'industria turistica), è amministratore delegato del Consorzio Ponente Congressi ed è consigliere (prima donna in 170 anni di attività dell'istituto) di Banca Carisa, la Cassa di Risparmio di Savona. Tra i riconoscimenti ottenuti figura, nel 2008, il Premio Imprenditrice Ligure dell'Anno, attribuitole dall'Aida "per aver dimostrato, con scelte di qualità, come la Liguria di Ponente possa competere con i mercati interni e internazionali". Nel febbraio scorso, a Milano, ha ricevuto il prestigioso Premio Excel-

lent "per l'attenzione creativa che la famiglia Cappelluto ha dimostrato nella valorizzazione del turismo nella Liguria di Ponente". "Stiamo attraversando un fiume in mezzo alla corrente - ha dichiarato Franca Cappelluto ringraziando Angelo Galtieri e i componenti della Giunta dopo l'elezione -. L'augurio che posso fare a me stessa, in questa nuova sfida, è di riuscire ad entrare in un gioco di squadra che ha funzionato bene ma che deve ogni giorno inventarsi qualcosa per superare le turbolenze esterne e dare più forza alle nostre iniziative a sostegno dei colleghi e del turismo in generale, ricercando una piena collaborazione con le istituzioni, gli enti pubblici e le altre organizzazioni e associazioni di imprese".



Tre donne al comando: in alto Alessandra Orsero, a lato Franca Cappelluto, sotto Graziella Del balzo

Graziella Del Balzo alla guida dell'Ebit

Cambio della guardia alla presidenza dell'Ebit, l'Ente Bilaterale Industria Turistica di Savona costituito da Unione Provinciale Albergatori di Savona e dai sindacati Filcams Cgil, Fisascat Cisl e Uiltucs Uil. Nuova presidente è Graziella Del Balzo, imprenditrice del turismo, presidente dell'Associazione Comunale degli Albergatori di Loano, che subentra a Franca Roveraro Cappelluto, eletta presidente dell'Unione Provinciale Albergatori. Graziella Del Balzo, laureata in lettere, è titolare dell'Hotel Excelsior di Loano ed è tra i personaggi più rappresentativi nel settore dell'ospitalità savonese. L'Ente Bilaterale Industria Turistica di Savona è stato costituito nel 2001 e riunisce organizzazioni dei datori di lavoro e dei lavoro-



ratori (attuale vicepresidente è il sindacalista Simone Pesce) chiamate a collaborare su argomenti e iniziative specifiche nel comune interesse del miglioramento dell'attività lavorativa e dello sviluppo del turismo in provincia. Ebit, in particolare, promuove forti interventi in campo formativo, anche in collaborazione con la Provincia.



uomini e aziende

Osservatorio sulle Pmi

Ricerca e innovazione, ma anche integrazione tra mondo accademico e mondo del lavoro. E' la ricetta che consentirà al Campus universitario savonese di consolidarsi strutturalmente nei settori dell'ingegneria e delle energie e che darà nello stesso tempo una forte spinta al sistema di piccole e medie aziende orientate all'innovazione tecnologica e scientifica che si sta diffondendo intorno ai poli di ricerca ed alle imprese di maggiori dimensioni. Lunedì 31 maggio, al Cam-

pus, è stato presentato l'"Osservatorio sull'innovazione nelle Piccole e Medie Imprese", realizzato dalla Facoltà di Ingegneria dell'Università di Genova, da Spes, la società di gestione del polo universitario savonese, e dal consorzio Assip (Aziende Savonesi di Servizi per l'Industria e la Portualità), che riunisce 23 aziende di produzione e di servizi dell'area savonese e della Valle Bormida, alcune delle quali insediate nello stesso Campus. Ogni anno il Comitato

Scientifico di Coordinamento dell'Osservatorio definirà un programma di obiettivi ed azioni. Del Comitato fanno parte Alessandro Berta, vicepresidente Spes; Lucia Cassettari e Angela Celeste Taramasso, rappresentanti della Facoltà di Ingegneria rispettivamente per l'area gestionale ed ambientale; David Corsini, presidente Polo della Robotica di Genova, e Simona Lanza, economista e amministratore unico di Orma Consulting, quali rappresentanti di Assip.



Carisa, forti impieghi

L'assemblea di Banca Carisa ha approvato il bilancio di esercizio 2009 che ha chiuso con un utile netto di 15 milioni 513 mila euro, risultato soddisfacente anche se inferiore ai 23 milioni e 620 mila euro contabilizzati nell'ultimo anno pre-crisi, il 2008.

L'utile 2009 è diminuito del 34,3 per cento e i crediti "in sofferenza", cioè a rischio di non ritorno, sono aumentati del 29,6 per cento. Ma sono questi gli unici elementi numerici negativi, anche perché i 15 milioni e mezzo di attivo testimoniano la solidità dell'istituto, mentre l'aumento a due cifre delle sofferenze non deve ingannare, in quanto il livello dei prestiti a rischio è limitato all'1,04% della totalità del credito erogato, percentuale nettamente al di sotto sia della media regionale sia di quella nazionale.

La raccolta globale è salita in un anno dell'1,8% a quota 2.870 milioni di euro, di cui 1.163 rappresentano la raccolta diretta e 1.707 quella indiretta, cioè gestita per conto di altri soggetti finanziari. Ma è soprattutto l'entità degli impieghi, ovvero il credito erogato a imprese e famiglie, a dare un'intonazione positiva ai commenti sul bilancio: 1.245 milioni di euro, con un incremento del 10,2% rispetto al 2008.

"La massima parte del nostro credito - hanno sottolineato il presidente Luciano Pasquale e l'amministratore delegato Achille Tori - è andata alle piccole imprese di pro-



duzione, anche per metterle nelle condizioni di resistere alla crisi. Facciamo delle scelte e delle selezioni, senza

dimenticare mai che siamo una banca locale, conosciamo persone e aziende, investiamo sul territorio".

"A Campanassa", il nuovo consiglio

Due giorni di tornata elettorale, nella seconda parte di aprile, per il rinnovo delle cariche sociali per il triennio 2010-2013 dell'associazione culturale savonese "A Campanassa". Il consiglio direttivo uscito dalle urne risulta composto da 21 membri: Carlo Cerva, Luciano Occechi, Delia Zucchi, Ernesto Saccomani, Agostino Astengo, Alberto Sacchi, Fulvio Lori, Nicolò Bozzo, Giovanni Gaggero, Simonetta Bottinelli, Marco Aschero, Giuseppe Mascarino, Vanni Venturino, Giovanni Gallotti, Franco Zino, Maria Giovanna Parodi, Roberto Viotti, Ezio Viglione, Marco Melloni, Liana Sogno e Roberto Siccardi.

Presidente è stato confermato Carlo Cerva, con Ernesto Saccomani (vicario) e Delia Zucchi vicepresidenti; Agostino Astengo segretario e addetto stampa, con Marco Aschero (organizzazione gite) e Giuseppe Mascarino (econo) vicesegretari; Roberto Siccardi tesoriere; Maria Giovanna Parodi bibliotecaria; Giovanni Gaggero responsabile di sede.

Proibiviri: Dante Mirengi (presidente), Paolo Gambetta, Raffaella Femia, Carlo Bertolotto, Italo Moresco. Revisori dei conti: Angela Brotto (presidente), Giuseppe Testa, Luigi Paganelli, Aldo Casetta, Marco Torcello.

"Ti porto al Porto delle Alpi del Mare"

Duecento ragazzi delle scuole elementari della provincia di Cuneo hanno partecipato al progetto "Ti porto al Porto delle Alpi del Mare", promosso dall'Autorità Portuale di Savona e dal quotidiano "Il Secolo XIX", con il sostegno di Eurocin Geie, della Fondazione De Mari Cassa di Risparmio di Savona e dell'Unione Industriali della Provincia di Savona, allo scopo di coinvolgere i giovanissimi piemontesi e liguri alla scoperta del bacino portuale savonese.

Riconoscendo l'importanza didattica del progetto, la Provincia di Cuneo ha voluto in-

vitare le 4 scuole primarie cuneesi aderenti ad un incontro ufficiale, che si è svolto nella sede della Provincia di Cuneo, alla presenza del presidente dell'Autorità Portuale Rino Canavese e dell'assessore ai Trasporti della Provincia di Savona Paolo Marson.

"Ti porto al Porto delle Alpi del Mare" ha coinvolto 9 classi di 4 scuole primarie del Cuneese (per un totale di 200 ragazzi), che nel mese di aprile si sono recate nel porto di Savona, accolte da 6 classi di coetanei savonesi delle Scuole Mameli e Carando, per un totale di 100 alunni.

Premi Prigogine agli allievi dell'Itis

Cerimonia di consegna, nel pomeriggio del 1° giugno scorso, dei Premi Prigogine assegnati annualmente agli allievi dell'Istituto Tecnico Industriale Statale "Galileo Ferraris" di Savona che hanno conseguito la migliore votazione allo scrutinio finale dell'anno scolastico precedente.

La manifestazione è dedicata al Premio Nobel per la chimica 1977, lo scienziato belga Ylia Prigogine (diventato famoso per i suoi studi sulla termodinamica), e vede il contributo di importanti aziende industriali della provincia di Savona: Bitron,

Bombardier Transportation Italy, Cabur, Centro Latte Savona, Demont, Esso Italiana, Infineum Italia, Saint Gobain Vetri, Schneider Electric, Tirreno Power, Trench Italia, oltre al Lascito Saccomani.

La cerimonia di consegna degli attestati di merito si è svolta presso la Sala Convegni dell'Unione Industriali di Savona, alla presenza del professor Gian Battista Siccardi, dirigente scolastico dell'ITIS Galileo Ferraris, del direttore dell'Unione Industriali di Savona, Luciano Pasquale, e dei rappresentanti delle aziende che hanno contribuito al premio.

senza andare in filiale

entrate in **CARISA** come volete.



Numero Verde
800-010019



servizio telefonico



www.carisa.it
servizio internet

è più conveniente

Da oggi puoi risparmiare tempo e denaro con i nuovi **servizi on line** della Cassa di Risparmio di Savona: più completi, più veloci, più vantaggiosi.

Attivare i nuovi servizi è facile: basta rivolgersi alla propria filiale. Proverai così la comodità di operare in banca direttamente da casa o dall'ufficio, con il telefono o con Internet e, soprattutto, quando desideri.

I **servizi on line** della Cassa di Risparmio di Savona ti garantiscono sicurezza, maggiore velocità e costi inferiori rispetto allo sportello bancario. Telefonare o cliccare per credere.

CRS CASSA DI RISPARMIO
DI SAVONA
GRUPPO BANCA CARIGE